



Trascorsi i dieci giorni l'amministrazione ha revocato ufficialmente il consiglio di amministrazione che sino ad ora gestiva Asm Pavia

Comune, scaduti i termini «Decaduto il cda di Asm»

«Entro la fine della settimana nomina del nuovo consiglio e del presidente»
Chirichelli: «Ne prendo atto». Intanto i legali preparano il ricorso

P AVIA

Ora è ufficiale la revoca del cda di Asm da parte dell'amministrazione. «Sono trascorsi i 10 giorni di preavviso necessari per legge per dare agli interessati la possibilità di presentare le loro controdeduzioni. Il termine è scaduto sabato, ieri pomeriggio è stato firmato il decreto sindacale di revoca che è a tutti gli effetti valido da oggi».

Risale al 28 gennaio la lettera con cui il primo cittadino Depaoli, dopo mesi di duri scontri con Chirichelli e gli altri consiglieri, preannunciava ai membri del cda l'intenzione di rimuoverli senza attendere la scadenza

naturale del mandato ad aprile. Vengono ribadite da palazzo Mezzabarba le motivazioni alla base della decisione: «Sono tanti episodi, dalle problematiche connesse alla gestione del calore alle molte occasioni in cui è stata chiara la direzione dell'azienda. Il cda ha da tempo interrotto il necessario rapporto fiduciario col sindaco».

Il riferimento è alle dichiarazioni di Chirichelli. «Io rispondo alla Lega». Anche in merito al caso della seduta del cda interrotta per chiedere indicazioni con una telefonata al segretario provinciale del Pdl sulla nomina del vicepresidente della controllata Lgh. In quell'occasione era stato

nominato il direttore generale di Asm Tedesi, nonostante l'allora sindaco Cattaneo avesse proposto con una lettera il nome di Belloni. «Il provvedimento è inoppugnabile: al massimo il vecchio cda contesterà la sussistenza della "giusta causa" per il licenziamento, ma sono convinto della fondatezza della decisione anche grazie a pareri legali. Niente toni trionfalistici - fanno sapere dal Comune - Adesso spetta al consiglio dei sindaci (l'organo aziendale di controllo ndr) convocare l'assemblea dei soci in cui sarà ratificata la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e si eleggerà il nuovo presidente entro fine settimana.

Una lettera sarà inviata a tutti gli altri soci di Asm». Durante i dieci giorni di tempo i consiglieri ora rimossi avevano contestato con una nota al sindaco le motivazioni riportate nella lettera. Adesso il prossimo passo potrebbe essere giudiziario: contestando con un ricorso la motivazione della giusta causa Chirichelli e gli altri consiglieri potrebbero ottenere le retribuzioni dovute da qui ad aprile più gli eventuali danni. Contattato telefonicamente per un commento sulla vicenda, Chirichelli è lapidario: «Ne prendo atto. La vicenda la sta seguendo il mio vicepresidente con un legale».

Riccardo Catenacci

Genitori e residenti insieme al presidio per l'asilo Malcovati

P AVIA

Sarà un presidio, non una manifestazione. Che è in programma, ma in un secondo momento. Sabato alle 10,30 i genitori del Malcovati, dell'asilo nido Culla e i residenti di Mirabello si presenteranno davanti alla scuola dell'infanzia comunale per far valere le questioni che ormai pongono da più di un mese e che sono state all'attenzione del sindaco Depaoli pochi giorni fa. Il presidio sarà appunto l'atto successivo alla consegna di duemila firme fatta dai genitori del Malcovati, della Muzio, dell'asilo nido Culla e del Borgo (40 sottoscrizioni che esprimono disorientamento sul nuovo protocollo comunale online). Giovanni Mariani è genitore, coordinatore della petizione per il Malcovati e residente a Mirabello. Le richieste sono le solite. Tenere aperte le iscrizioni dell'asilo al di là della data fissata del 15 febbraio. E soprattutto non chiudere la scuola «perché coinciderebbe con la morte del quartiere - aggiunge Mariani - Vogliamo sensibilizzare più persone possibili e essere di esempio per altri quartieri perché potrebbe capitare anche da un'altra parte».

Il presidio al Malcovati sarà solo una parte dell'iniziativa che è stata organizzata con i genitori della Muzio impegnati al Carnevall. «Una doppia proposta per sensibilizzare Mirabello e San Pietro». Una manifesta-

zione più grossa e univoca rimane in programma, ma solo dopo che il sindaco fornirà risposte dopo l'incontro in sala della giunta di sabato scorso. «Ci ha assicurato che lo farà il prima possibile - aggiunge Mariani - Sono state consegnate duemila firme, le richieste erano uguali per Malcovati e Muzio. Siamo contenti che ci è stato dedicato tempo, ma premiamo perché vengano aperte le iscrizioni sulle due scuole comunali. L'impressione è che il sindaco fosse più aperto rispetto all'assessore che ha detto che le scuole diventeranno uno spazio aperto per associazioni e cittadini: Depaoli ci ha dato più speranza». Se le date per le iscrizioni alle scuole statali non sono prorogabili, per le comunali chi ha firmato la petizione si augura che il Comune possa ripensarci. «Ci è stato consigliato di scrivere i bambini comunque alla Malcovati o alla Muzio indicando la preferenza nell'area "note", ma è una sezione che non esiste online - chiarisce Mariani - Abbiamo pensato di mandare una mail direttamente al sindaco in modo tale che conosca i numeri. Ci chiedono se delle verifiche non potevano essere fatte prima. Si sapeva che più di venti persone sarebbero arrivati dall'asilo nido Culla». Continua nel quartiere la distribuzione dei moduli per le adesioni: entro sabato le firme si preannunciano in crescita.

(m.q.)



GIOVANNI MARIANI

Sabato iniziative con la Muzio, in futuro una manifestazione

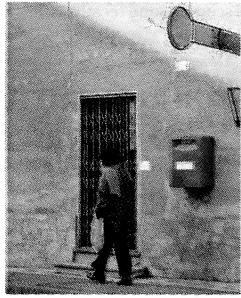
LA PROTESTA

«Poste Zinasco, no alla chiusura»

Il sindaco: «Troppi problemi». Già raccolte centinaia di adesioni

ZINASCO

E' partita la raccolta firme contro la chiusura dell'ufficio postale di Zinasco Nuovo. A promuovere l'iniziativa è stato il sindaco Massimo Nascimbene che ha deciso di dare battaglia alla decisione di Poste Italiane che «determinerà seri disagi alla popolazione». La petizione è stata consegnata nei giorni scorsi in una ventina di esercizi commerciali di Zinasco e sono già alcune centinaia le firme raccolte. Intanto il primo cittadino per questa mattina alle 9 ha organizzato un incontro con la Cisl. Presenti altri 12 sindaci, preoccupati anche per la riduzione degli orari di apertura degli uffici postali. Si tratta degli amministratori di San Martino, Cava Manara, Sommo, Carbonara, Villanova D'Ardenghi, Mezzana Bigli, Ferrera Erbognone, Otobiano, Sannazzaro, Pieve Albignola, Mezzana Rabattone e Cornale. Un bacino che complessivamente conta circa 35mila persone.



L'ufficio postale di Zinasco

sivamente conta circa 35mila persone.

«Vogliamo affrontare tutti insieme una questione che coinvolge l'intero territorio provinciale - spiega Nascimbene -. L'ufficio postale è da sempre un riferimento per i cittadini e la loro chiusura o una riduzione degli orari di apertura costituirà seri disagi alla popolazione, soprattutto

agli anziani, ma anche alle imprese». Per questo il primo cittadino intende incontrare il direttore di Pavia di Poste Italiane. «Ci rendiamo conto che questi tagli sono inseriti in una più ampia logica di razionalizzazione, ma siamo preoccupati anche per la perdita di altri posti di lavoro».

Il Comune di Zinasco manterrebbe gli uffici di Sairano, frazione di 1.600 abitanti, e Zinasco Vecchio, con 1.300 residenti, già scampato al rischio chiusura circa tre anni fa, ma per il sindaco «il servizio va garantito anche agli 800 abitanti di Zinasco Nuovo e Bombardone». E spiega: «Per loro si tratterebbe di un grave disservizio e il dovere degli amministratori è quello di tutelare le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani che hanno difficoltà a raggiungere le altre frazioni per pagare le bollette, ricevere la pensione, ritirare il denaro contante».

Stefania Prato

S.A.B.R.O.M. S.P.A.

Via del Messaglia, 97 20142 Milano - Tel. 02/44422158 - Fax 02/44422679 - Capitale sociale 28.392.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano - R.E.A. n. 1914517 - Codice Fiscale e P.IVA 05347500968

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

"INTEGRAZIONI PROGETTUALI"

La società S.A.B.R.O.M. S.p.A. con sede in Via del Messaglia, 97 20142 - Milano Codice Fiscale e P.IVA 05347500968, in qualità di Concessionaria di Infrastrutture Lombarde S.p.A. per la costruzione e la gestione dell'Autostrada di interesse regionale "Integrazione del sistema infrastrutturale transpadano - direttrice Broni - Pavia - Mortara", e da quest'ultima delegata ad effettuare le pubblicazioni previste per legge

- che in data 19 gennaio 2012 la Società Concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del progetto definitivo dell'opera denominato "Integrazione del sistema infrastrutturale transpadano - Direttrice Broni-Pavia-Mortara";
- che in data 21 ottobre 2013, essa ha presentato in forma volontaria documentazione integrativa allo studio d'impatto ambientale relativo al predetto progetto, provvedendo alla pubblicazione di questa documentazione con le modalità previste al d.lgs. n. 152/2006 al fine del riavvio del procedimento;
- che, con lettera del 14 novembre 2013 prot. DVA-2013-0026148, il Ministero ha richiesto alcune precisazioni in merito alla documentazione integrativa depositata con la pubblicazione del 21 ottobre 2013;
- che in data 28 novembre 2013, essa ha ripresentato la documentazione integrativa con le modalità previste al d.lgs. n. 152/2006 al fine di ottemperare alla richiesta del Ministero del 14 novembre 2013 e del riavvio del procedimento;
- che, con lettera del 19 settembre 2014 prot. CTVA-2014-0003209, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale ha segnalato al Ministero la necessità di richiedere ulteriori integrazioni alla documentazione presentata;

ANNUNCIO

su disposizione dell'Autorità competente, comunicata con lettera prot. DVA-2014-0031764 del 03/10/2014, la pubblicazione in data odierna della predetta ulteriore documentazione integrativa con le modalità di cui al D. Lgs. n. 152/2006.

La documentazione oggetto della presente pubblicazione costituisce una integrazione progettuale ed un aggiornamento del progetto definitivo dell'opera e del correlato studio di impatto ambientale; tale documentazione è stata redatta sulla scorta delle osservazioni/risposte contenute nel documento allegato alla sopracitata lettera dell'Autorità competente.

Infrastrutture Lombarde S.p.A., in qualità di Proponente, ha provveduto in data odierna a presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto definitivo e sul correlato studio di impatto ambientale così come integrati alla luce del progetto definitivo dell'opera, lo studio di impatto ambientale comprensivo della Sintesi non Tecnica, nonché la documentazione integrativa, sono da oggi depositati in copia presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le Valutazioni Ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Sezione IV - Tutela e Qualità del Paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
 - Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale - Struttura Valutazione Impatto Ambientale - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;
 - Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambiente - Via T. Tarantini, 2 - 27100 Pavia
- Uno stralcio cartaceo significativo ovvero una copia completa su supporto informatico del Progetto Definitivo dell'opera, dello Studio di Impatto Ambientale comprensivo della Sintesi non Tecnica, nonché della documentazione integrativa pubblicata in data 28/11/2013 sono altresì depositati presso i Comuni di Pavia, Santa Giuletta, Reduggiate, Barbianello, Pinorolo Po, Verrua Po, Bressana Bottarone, Cava Manara, San Martino Siccomario, Carbonara al Ticino, Zinasco, Villanova d'Ardenghi, Gropello Carli, Dorno, Garlasco, Alagna, Tromello, San Giorgio Lomellina, Cernusco, Mortara, Olegnano di Lomellina, Castello di Agogna, Robecchetto Pavese, Sommo, Ferrera Erbognone, Pieve Albignola, Bastida Pancarana e Brema. Sono altresì depositati presso i suddetti Comuni una copia completa su supporto informatico della documentazione integrativa oggetto della presente pubblicazione.
- Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta le proprie osservazioni nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, a:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione per le Valutazioni Ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma);
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Sezione IV - Paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma);
 - Regione Lombardia (Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale - Struttura Valutazione Impatto Ambientale - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano).
- Il Responsabile del Procedimento del proponente Infrastrutture Lombarde S.p.A. via Pola 12/14 20124 Milano, è l'ing. Guido Bonomelli tel. 02 67156711, fax. 02 67156728.
- Milano, 10 febbraio 2015
- L'Amministratore Delegato di S.A.B.R.O.M. S.p.A.
Ing. Dario Ballarè